

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

30

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo cristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. La ragione del cuore sovrasti la ragione della mente

20/7/2002
Salmo n. 1 - "Le due vie"

La qualificazione essenziale del vostro essere miei è la preghiera; per questo a voi, marianite e giovanniti, con amore di madre porgo l'alimento puro che Dio stesso ha ispirato per colloquiare col Cuore suo e mio nel nuovo Eden del vostro cuore.

La ragione del cuore sovrasti la ragione umana della mente, perché l'umanità tutta giunga alla chiarezza di scelta tra le due vie, che nettamente divergono perché definitiva sia la scelta tra bene e male.

Il vostro labbro non sia tortuoso nel sciorinare ragioni ma sia resa giustizia all'anima vostra, se voi stessi la contristate negandole di impalmare la luce che dona alla vita d'essere feconda e ristoratrice del proprio e dell'altrui cuore.

Gesù è la "via" perché in lui e per lui siate luce del mondo.

Non mancate dunque al richiamo di fedeltà a Dio, che compete ad ogni anima che non vuol essere come pula che il vento disperde.

È innegabile che il Signore veglia sulla via dei giusti, per cui degno sia il vostro cuore di poter essere ritenuto tale dalla perfetta Volontà di Dio.

L'empietà non conosce sorriso ma il ghigno satanico per la beffa d'aver aderito al male, per cui netta sia la scelta che torna a donare sorriso agli innocenti d'ogni nazione e d'ogni età.

*Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.*

Marianite e giovanniti, meditare la legge del Signore è preghiera!

*Di voi Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai.*

La vocazione eccelsa di cui s'è resa disponibile la vostra anima, in aiuto al sacerdozio santo istituito da Gesù, vi rende come frondose palme ricche di succoso frutto.

*Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.*

La libera scelta, a voi donata ed accolta, vi enumera nella folta schiera dei giusti che hanno quale scudo Gesù Cristo e la magnificenza della sua Parola, quale via di misericordia per coloro che, fino all'ultimo respiro, possono convertirsi per rendere giustizia a se stessi e a Dio.

*Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.*

Molte, invero, sono le tentazioni che inducono il vostro passo a incamminarsi nella tortuosità della via degli increduli, dei superbi, dei saccenti che proclamano la validità dell' "io" anziché di Dio.

Siate forti e vincerete ogni tentazione perché io vi proteggerò e vi benedico.

Immacolata Vergine Maria

2. Sia chiara e determinata la vostra scelta di servire Dio

27/7/2002

Salmo n. 2 – “Il dramma messianico”

È nel delicato passaggio epocale che la figura messianica di Cristo Gesù si erge provvidenzialmente per coloro che in lui credono e in lui confidano.

*Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?
Insorgono i re della terra
e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:
«Spezziamo le loro catene,
gettiamo via i loro legami».
Se ne ride chi abita i cieli,
li schernisce dall'alto il Signore.
Egli parla loro con ira,
li spaventa nel suo sdegno:
«Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte».*

È nella verità e per la verità che il popolo santo di Dio riconosce in Gesù Cristo il figlio benedetto, vincolo e autore di grazia senza fine in coloro che lo amano e, ripeto, in lui confidano.

*Annunzierò il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.
Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.
Le spezzerai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerai».*

La ragione d'amare è la vita e Gesù è vita, è verità, e Gesù è verità nella verità e per la verità, è l'amore, e Gesù è l'amore generato per rendere visibile e tangibile la santa corporeità dell'Amore stesso, reso sacrificio e vertice d'ogni aspirazione umana in quanto a felicità.

Marianite e giovaniti, il Signore Gesù in voi ha il suo

Corpo Mistico, la totalità di un amore che non conosce confini.

È dunque nella fermezza di questa certezza che deve essere santo ogni vostro proposito di bene, a lode e grazie del Re della gloria.

*E ora, sovrani, siate saggi
istruitevi, giudici della terra;
servite Dio con timore
e con tremore esultate;
che non si sdegni e voi perdiate la via.
Improvvisa divampa la sua ira.
Beato chi in lui si rifugia.*

Effimera, la gloria terrena non sia motivo di ambizione nel potere, che nulla conta se prevarica la fede e la giustizia della legge divina.

Il vostro essere preghiera vissuta è tessuto sacro che stabilisce la vera forza del cuore per un osanna a Gesù, Re divino, Signore e redentore.

Il vostro ricorrere alla fedeltà dell'amore di Gesù vi rende ondegianti palme che lo riconoscono Figlio del Padre e ne osannano la regalità.

Sia chiara e determinata la vostra scelta di servire Dio con timore e giustizia, e ciò che è considerato "dramma messianico" vi riconoscerà degni figli dell'Era Nuova.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. Riconfermate con ogni battito del cuore la vostra fede in Gesù

3/8/2002

Salmo n. 3 – “Invocazione mattutina del giusto perseguitato”

L'epigrafe di ogni uomo dovrebbe comportare la scritta: “Tutti lo amarono e furono da lui amati”.

Invece, notoriamente, l'asfissia di nemici increduli, maldicenti, oppressori, omicidi dell'anima e del corpo imperversano ed inquinano le società di tutti i tempi senza rendersi conto della gravità del male che fanno.

La vera conversione è di pochi, che finalmente e certamente conosceranno la gioia del “giusto”.

Marianite e giovanniti, allineati in tale schiera potrete essere parte dell'esercito dei santi, ma non per questo subirete l'ingiusta persecuzione e la malvagità di coloro per i quali operate la cristiana fedeltà a Dio nella carità e nella preghiera.

Signore, quanti sono i miei oppressori!

Molti contro di me insorgono.

Molti di me vanno dicendo:

«Neppure Dio lo salva!».

Ma tu, Signore, sei mia difesa,

tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

Al Signore innalzo la mia voce

e mi risponde dal suo monte santo.

Marianite e giovanniti, riconfermate con ogni battito del cuore la vostra fede in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, ed imitate la sua stessa fede nel Padre nell'andare volontariamente incontro alla morte che conduce a resurrezione sia dell'anima che del corpo.

Confidate nella parola del salmo e dite:

Io mi corico e mi addormento,

mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

Non temo la moltitudine di genti

che contro di me si accampano.

Sorgi, Signore,

salvami, Dio mio.

*Hai colpito sulla guancia i miei nemici,
hai spezzato i denti ai peccatori.
Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.*

Il rifiuto della fede in Gesù Cristo costituisce abiura, apostasia, ateismo, fronti dai quali i nemici di Dio e vostri abbondano.

Sia vostra invocazione mattutina l'intercessione e la parola dei vari salmi della liturgia, che permettono di porre nel Cuore onnipotente di Dio ogni vostra tribolazione e la possibile conversione dei vostri nemici.

Prefiguratevi, marianite e giovaniti, il tempo di pace in cui potranno essere riconosciuti gli esiti della vostra preghiera, abnegazione e grazia.

Sicuramente ciò sarà reso possibile dalla vittoria che l'amore al prossimo e a Dio riporterà su ogni male.

Sia veritiero il vostro cuore nonostante le persecuzioni in atto, perché il male va scatenando tutta la sua furia malefica.

Accecate con la preghiera, l'amore e la giustizia l'occhio del ciclone della persecuzione e Gesù stesso vi ricompenserà riconoscendovi amici, perché avete molto amato.

Vi benedico!

Immacolata Vergine Maria

4. Il canto del vostro cuore è lode a Gesù e a me

10/8/2002

Salmo n. 4 – "Preghiera della sera"

È nel possesso pieno delle facoltà del cuore che l'uomo, nella vita, procede come fosse un unico giorno che passa.

Molto è dato all'uomo perché non receda dalla grazia ricevuta e sia, in Dio e con Dio, una cosa sola.

Ed ecco dal cuore implorare la preghiera:

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:

dalle angosce mi hai liberato;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?

Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Valorizzare la vita con la fede, con atti di bontà, rendendo così chiara la ragione per cui sperare, è segno d'amore a Dio e profondo rispetto per la sua Divina Volontà.

Tremate e non peccate,

sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia

e confidate nel Signore.

Marianite e giovaniti, la lealtà del vostro cuore, la libertà della vostra scelta vi rende perfetta unità interiore in me che sono l'Amore.

Gioia dolce vi pervade e lode è il canto del vostro cuore a Gesù e me, proteso quale segno di fiducia e grazia che su di voi scende copiosa sin dal vostro semplice e amoroso segno di croce.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?».

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore

di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento:

tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

A voi compete la santità, per il fine e l'intento d'essere profumate Corolle del mio giardino in terra.

Corolle mie, nate siete per essere il fior fiore del moto

dello spirito, che sa fremere alla brezza soave dello Spirito Santo e rispondere con generosità a tutto ciò che significa essere “carità”, quale segno che la vita vi ha conquistato per conoscere e capire, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ciò che più conta: l’Amore e la fecondità d’ogni suo atto.

È così che il giorno seppur fuggente della vita avrà in voi e per voi l’infuocato tramonto, che del Cuore di Gesù vi farà conoscere l’incanto.

Ricordate che la vostra gioia non è né casuale né vana perché è raggio di sole, cioè luce del mondo, tanto necessaria per lenire la sofferenza e donare speranza nei cuori.

La vostra preghiera della sera sia atto di ringraziamento e vera gioia d’attendere con fiducia l’aurora del nuovo giorno di vita universale.

Immacolata Vergine Maria

5. Dilatate le vostre anime a misura divina

17/8/2002

Salmo n. 5 – “Preghiera del mattino”

La suprema lode della grazia è tangibile riscoperta di Dio Trinità ad ogni levar del sole.

Marianite e giovaniti, la preghiera dona il ruolo di rinascere come sole nella vita vostra e altrui ad ogni aurora, per essere unità con tutte le creature e sentinelle della vita immortale sia dell'anima che del corpo per cui invocate:

*Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.
Ascolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio,
perché ti prego, Signore.
Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.
Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;
gli stolti non sostengono il tuo sguardo.
Tu detesti chi fa il male,
fai perire i bugiardi.
Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.
Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa;
mi prostrerò con timore
nel tuo santo tempio.*

Marianite e giovaniti, siate saggi nel rendervi conto che la bontà misericordiosa di Dio esplica in sé ogni giusta invocazione di giustizia, verità ed amore, per cui siate fiduciosi in modo profondo e santo invocando:

*Signore, guidami con giustizia
di fronte ai miei nemici;
spianami davanti il tuo cammino.
Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;
la loro gola è un sepolcro aperto,
la loro lingua è tutta adulazione.*

*Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per tanti loro delitti disperdili,
perché a te si sono ribellati.*

Marianite e giovaniti, siate misericordiosamente uniti a Dio nell'attuarsi del vostro stesso travaglio spirituale, perché sappia conoscere, amare e servire le profondità insite nel perdono che, ove la natura umana crea terra bruciata e deserto, l'azione divina del Divin Volere torna a far fiorire la vita, la giustizia, l'amore.

Esultate dunque ed esclamate:

*Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.*

*Tu li proteggi e in te si allieteranno
quanti amano il tuo nome.*

*Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo copre la tua benevolenza.*

Il dono di Gesù della S. Eucaristia vi attende ogni giorno per concretizzare con lui il rinnovarsi del santo Sacrificio che lui, il giusto tra i giusti, giustificò dicendo: "Perdona, Padre, perché non sanno quello che fanno".

La preghiera del mattino sia per voi possibilità continua di dilatare le vostre anime a misura divina, che generosamente propongono la luce d'ogni nuovo giorno per diradare sempre più le tenebre profuse in troppi cuori.

Pregate perché le nuove generazioni vivano in santità e giustizia la luce e la gioia della vera pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Il Signore ascolta la voce del pianto, la supplica

24/8/2002

Salmo n. 6 – “Implorazione nella prova”

L'implorazione nella prova è profondo anelito dell'anima, che non va mai deluso quando in esso è veritiero il rimorso e l'invocazione di perdono.

Grave senso di morte avverte l'anima sconvolta dalla prova riequilibratrice del proprio stato di colpa, per il grande anelito di vita insito in ogni anima.

L'anima esiste per l'onore di Dio e, nell'onere d'esserne degna, affonda le radici nel mistero ed emana la gioia di vivere la verità e l'amore.

Nell'itinerario purificatore l'anima è stremata e si rammarica piangendo, ritenendo di non poter risalire a causa dei molteplici oppressori che ne imprigionano le nobili facoltà.

*Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.
Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.
L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando...?
Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.
Nessuno tra i morti ti ricorda.
Chi negli inferi canta le tue lodi?
Sono stremato dai lungi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.
I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.
Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.
Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.
Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.*

Essere soverchiati dai timori è di coloro che dal peccato

si lasciano dominare, ma la fiducia nella misericordia di Dio sempre risolve e muta la sofferenza ed il pianto nella grazia di mietere, nella gioia, i frutti della conversione e del cambiamento profondo che, invero, innova tutte le cose.

Nell'esperienza propria ogni anima non può esimersi dal riconoscere la gioia e la pace per la quale Dio l'ha creata.

Molto viene ignorato del profondo aiuto che è possibile ricevere dal Signore, che ascolta la voce del pianto, la supplica, la preghiera che ottiene la difesa dai nemici, la liberazione da ogni male e la perfetta riconciliazione con Dio ed i fratelli.

La serietà d'intento acquisita dopo la prova è la più bella testimonianza dell'anima che sa far tesoro della grazia per far dipartire da sé quanto più amore possibile.

Confidi dunque ogni cuore, provato e stanco, nell'immancabile aiuto di Dio che non di rado avviene anche tramite i fratelli, perché la luce e la pace nel cuore molti ne fanno identificare fra coloro che vi vivono accanto.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. Amate rimanere all'ombra del mio manto

31/8/2002

Salmo n. 7 – "Preghiera del giusto perseguitato"

Marianite e giovanniti, mostrate la vostra gioia al Signore che, nel chiamarvi, si è costituito vostra difesa, scudo e potenza al vostro cammino.

In Gesù vi è la fedeltà della sua somma misericordia, che con amore ascolta il lamento del giusto che si sente perseguitato.

*Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,
perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.
Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,
se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,
il nemico m'insegua e mi raggiunga,
calpesti a terra la mia vita
e trascini nella polvere il mio onore.
Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.
L'assemblea dei popoli ti circonda:
dall'alto volgiti contro di essa.
Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.
Poni fine al male degli empi;
rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.
La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.
Dio è giudice giusto,
ogni giorno si accende il suo sdegno.
Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?
Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.
Ecco, l'empio produce ingiustizia,*

*concepisce malizia, partorisce menzogna.
Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;
la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.
Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.*

Procedete dunque nella via del Signore secondo il vostro umile “sì”, che rappresenta la fermezza e la fedeltà umana alla fedeltà divina.

Il congiungersi di cuore a cuore formerà di per sé l'argine a tutto ciò che è male, per il valore eterno della pace nell'unità in Gesù, il Signore.

Rispondere alla chiamata divina è scelta della via che rende vittorioso ogni cuore nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, unico e vero consolatore.

Siete in molti a formare Corolle intorno al mio Cuore di Madre e Dio vi colmerà di protezione e grazie, perché in voi riconosce il Corpo Mistico del Figlio Gesù.

Procurate d'essere testimonianza di vero e puro amore e molti nemici rimarranno disarmati dalla luce del vostro cuore, dalla grazia del vostro agire.

Meditate e ricomponete l'amicizia e la pace ove voi stessi avete potuto sembrare nemici, perché imperi la riconciliazione e la chiarezza di intendimento che, sempre, deve contraddistinguervi.

Amate rimanere all'ombra del mio manto, perché per voi sia cielo ricco di benedizioni per le anime dei giusti che faticosamente s'inoltrano nelle vie della pace.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. Non prevalga mai in voi lo sconforto per le vicissitudini della vita

7/9/2002

Salmo n. 8 – “Potenza del nome divino”

È nella luce solenne dello Spirito Santo che all'uomo è manifesta la potenza del nome divino.

Nel santo pronunciamento è la spiritualità profonda dell'animo umano che viene indotta a conclamare la potenza stessa del nome divino.

Soave forza seduce i cuori rendendoli paghi di un amore senza fine, arte d'amare dunque che nell'esultanza proclama:

*O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.*

Non prevalga mai in voi, marianite e giovaniti, lo sconforto per le vicissitudini della vita, perché nel nome del Signore ogni conflitto interiore trova il valore divino che placa, giustifica, designa e coinvolge in un tutt'uno d'amore.

La fede è la condizione che sa invocare, riconoscere, riflettere come specchio la realtà umana divinizzata, per le

certezze che il salmo stesso proclama a lode e gloria della potenza del nome divino.

In ciò vi è la realtà propria del risveglio di tutta la natura, che mostra e dimostra la magnificenza di ciò che è infinita bellezza del pensiero del Padre e la potenza dell' "Io-Sono", nome divino.

Il rapporto umano-divino che dona la gioia di proclamare: "O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra" è frutto dell'unità che sa cogliere i frutti che il nome divino aiuta a far maturare, per la grazia della misericordia che, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, perdona e santifica il cuore umano.

Marianite e giovanniti, in ogni vostro pensiero, parola, azione, precorra in voi l'invocazione e la lode intima alla potenza del nome divino e ad esso si inchineranno i monti, rendendo felice e vittorioso il vostro cuore semplice e sincero.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Siate concordi nell'esistere e nel resistere

14/9/2002

Salmo n. 9 – "Dio abbatte gli empi e salva i giusti"

Pace e gioia grande sia in voi, marianite e giovanniti, per il comando che dal Padre proviene d'essere unità viva e santa nel nome del Padre, per le opere di Gesù Cristo nella totalità del suo essere Amore.

Proclami dunque il vostro cuore:

*Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.*

*Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.
Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,
perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.*

*Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.
Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.*

*Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:
giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.
Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.
Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.
Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.*

*Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.
Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,
perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza
alle porte della città di Sion.*

*Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.
Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.
Tornino gli empi negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.
Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.
Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.
Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.*

Marianite e giovanniti, la confidenza intima dell'esortazione del mio cuore di Madre è di pregare come non mai, perché la reprobità del male non abbia il sopravvento per ciò che è grave sforzo di pianificare il bene.

Nella crudezza di tempi nei quali la mente ottenebrata dell'uomo calpesta la vita nuova, sia spirituale che nell'integrità della creazione, siate concordi nell'esistere e nel resistere nella certezza che in voi e per voi l'immutabilità di Dio è vita e amore.

Badate di non giudicare, per non incorrere nell'errore di combattere contro gli amici, strumenti di Dio, da lui stesso chiamati per l'ingrato compito di combattere faccia-faccia col nemico della Chiesa.

Siate luce nell'orientamento al bene di coloro che hanno smarrito la via e certamente li riconoscerete perché mandati da Gesù stesso, perché possano essere perdonati dalla Chiesa e rinascere così in spirito e verità per essere parte sempre più concreta del popolo santo di Dio.

Maturino in voi i concetti maturatori della coscienza secondo il pensiero del Padre, che nei salmi sono altissimo alimento spirituale e preghiera per la santità, la giustizia, la verità e l'amore. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Amate essere fioritura di santità

21/9/2002

Salmo n. 10 – “Dio abbatte gli empi e salva i giusti”

Marianite e giovaniti, è all'apice della vita cristiana che Gesù vi chiama a riflettere e ad agire per l'ordine nuovo di tutte le cose, per la lodevole conseguenza dell'unità nella verità e nell'amore, per la vera pace.

Saper sorgere ed insorgere nel bene, quali schiere celesti al comando divino sotto la protezione del mio manto, è valore eroico di coloro che, cristificando la loro vita, rendono possibile la comprensione e la testimonianza del valore assoluto del S. Sacrificio e della misericordia di Gesù.

Solo allora le genti sapranno e riconosceranno lo sconcerto dell'invocazione che fu di Gesù sulla croce: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” (Sal. 22,2).

*Perché, Signore, stai lontano,
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?
Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.
L'empio si vanta delle sue brame,
l'avaro maledice, disprezza Dio.
L'empio insolente disprezza il Signore:
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;
questo è il suo pensiero.
Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.
Egli pensa: «Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure».
Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.
Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.
I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.
Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.*

*Infierisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.
Egli pensa: «Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla».
Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.
Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: «Non ne chiederà conto»?
Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.
A te si abbandona il misero,
dell'orfano tu sei il sostegno.
Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;
Punisci il suo peccato e più non lo trovi.
Il Signore è re in eterno, per sempre:
dalla sua terra sono scomparse le genti.
Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio
per far giustizia all'orfano e all'oppresso;
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.*

È dunque il valore della dimensione mistica del Corpo Mistico di Gesù a rendere proficue ed estese all'infinito la verità e l'amore che, illuminando la tenebra, annullano ogni male e le sue drammatiche conseguenze in coloro che ne subiscono la persecuzione sia spirituale che fisica.

L'oro puro non può che rimanere tale, pur passando al crogiuolo che lo purifica da ogni scoria accidentale, in quanto l'incidenza del male non può interferire oltre la permissione e la Volontà di Dio. Essa, misericordiosamente, preserva, protegge e salva le anime pure dei giusti che l'umiltà della conversione rende giustificate e santificate dall'amore di Gesù.

Amate, Corolle mie, essere fioritura di santità perché torni a fiorire il deserto causato dall'aridità umana a causa del male imperversante.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. Lasciatevi espropriare della vostra volontà dalla perfetta Volontà Divina

28/9/2002

Salmo n. 11 – “La fiducia del giusto”

Nell'infinito cielo muore la luna, quale esangue appartenenza a ciò che dei giusti viene colpito, perché a ciò l'orrido nemico delle genti mira, dimentico della potenza e misericordia di Dio.

Marianite e giovaniti, la via dei giusti è gravemente compromessa dal terrore che induce all'apostasia le genti ed equivocare fa le menti su ciò che è giusto e su ciò che è ingiusto.

Nulla tema il vostro cuore, reso capace dell'eroismo d'amare per giungere alla sommità della fede che tutto esalta e tutto conquista di ciò che è e deve essere frutto d'amore.

In voi sia la fiducia del giusto, il lento ma verace pervenire alla vittoria del bene sul male.

Siate un unico coro nell'affermare:

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:

«Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l'arco,

aggiustano la freccia sulla corda

per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta,

il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo,

il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo,

le sue pupille scrutano ogni uomo.

Il Signore scruta giusti ed empi,

egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi

brace, fuoco e zolfo,

vento bruciante toccherà loro in sorte;

Giusto è il Signore, ama le cose giuste;

gli uomini retti vedranno il suo volto.

Rendetevi consenzienti al disegno del Padre, voi che lo amate.

Siate gloriosa esperienza d'amore, che nulla disgiunge ma tutto unisce di ciò che è buono e a lui gradito.

Percepire in sé la dignità umano-divina secondo la Parola di Cristo, il redentore, è realtà santa e santificatrice alla quale le genti non potranno sottrarsi per l'incalzare del vento della misericordia divina che in tutti procede e che tutti precede perché mai manchi la fede e l'anelito alla santità.

Lo sguardo di Dio è ed emana il raggio purificatore delle menti e delle coscienze, per cui facile sarà la liberazione da ogni male in virtù della buona volontà umana di lasciarsi espropriare dalla perfetta Volontà Divina.

Salire il monte degli aromi allora sarà letizia per l'incontro con l'Amore, lo Sposo, Gesù.

Riconoscete a Gesù il suo essere via, verità, vita, suggello misericordioso della pace eterna ancor nel presente, per l'interscambio amoroso della volontà quale vera risorsa per vivere la perfezione e la gioia d'essere in Dio una cosa sola.

Marianite e giovaniti, il Signore sia vostro rifugio e baluardo e, per tutte le genti, sarà la pace e la gioia di viverla con vera comunione d'amore.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Salite, liberati dalla zavorra delle illusioni del mondo

5/10/2002

Salmo n. 12 – “Contro il mondo menzognero”

È nell'arsura del deserto dell'anima che l'uomo medita su ciò che ha reso tanto arida la sua vita.

Ad emergere quale grave colpa propria ed altrui sono la menzogna e l'infedeltà a Dio ed ai fratelli.

L'appartenenza al mondo coinvolge l'umana creatura nell'infedeltà a Dio, aggravata dal grave bagaglio di menzogne che da essa conseguono.

L'infedeltà è mentire anzitutto a se stessi, di conseguenza verso il prossimo e verso Dio.

Marianite e giovanniti, la sacralità della vostra missione determini in voi, che siete consacrati alla verità, l'assoluta fedeltà quale principio d'amore e di pace temporale ed eterna, perché con animo puro possiate intonare:

*Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele;
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.
Si dicono menzogne l'uno all'altro,
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.
Recida il Signore le labbra bugiarde,
la lingua che dice parole arroganti,
quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti,
ci difendiamo con le nostre labbra:
chi sarà nostro padrone?».
«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,
io sorgerò - dice il Signore -
metterò in salvo chi è disprezzato».
I detti del Signore sono puri,
argento raffinato nel crogiuolo,
purificato nel fuoco sette volte.
Tu, o Signore, ci custodirai,
ci guarderai da questa gente per sempre.
Mentre gli empi si aggirano intorno,
emergono i peggiori tra gli uomini.*

Marianite e giovanniti, siate fedeli alla grazia ricevuta

per la rinascita nello spirito, che rinnova quotidianamente in voi la verità delle promesse di Cristo Gesù.

Mirate alla luce divina della fede, che nella verità e per la verità vi ha reso figli di Dio e membri della Chiesa.

L'assoluto Amore è con i puri di cuore, che non hanno certo bisogno di mentire per essere compresi ed amati.

Le tenebre usano false luci, come falso è il cuore di coloro che ambiscono la tenebra per nascondere a se stessi e agli altri la perfidia innata del loro agire.

Testimoniare la verità in tutte le sue particolarità formative ed istruttive, nonché amabili ed inviolabili perché la verità è Gesù stesso, quale Parola di vita eterna, è vivere la beata realtà della cristificazione quale luce che annulla le tenebre.

Bandita dunque sia la menzogna perché da essa gravi sono le conseguenze che ne derivano, rendendo incalcolabile il numero delle anime non solo tradite, ma che per via della menzogna si perdono nella selva del peccato.

L'irriducibilità di una vita sincera è già cammino di grazia che permette di salire, liberati dalla zavorra delle illusioni del mondo, verso l'unica e magnifica verità che è Gesù... l'Amore.

Vi benedico,

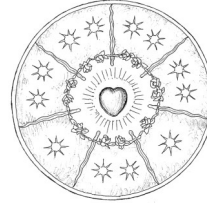
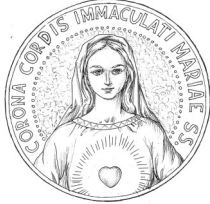
Immacolata Vergine Maria

Indice

1. La ragione del cuore sovrasti la ragione della mente
2. Sia chiara e determinata la vostra scelta di servire Dio
3. Riconfermate con ogni battito del cuore la vostra fede in Gesù
4. Il canto del vostro cuore è lode a Gesù e a me
5. Dilatate le vostre anime a misura divina
6. Il Signore ascolta la voce del pianto, la supplica
7. Amate rimanere all'ombra del mio manto
8. Non prevalga mai in voi lo sconforto per le vicissitudini della vita
9. Siate concordi nell'esistere e nel resistere
10. Amate essere fioritura di santità
11. Lasciatevi espropriare della vostra volontà dalla perfetta Volontà Divina
12. Salite, liberati dalla zavorra delle illusioni del mondo

1^A edizione - novembre 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria